

# Rapporto di minoranza

numero data Dipartimento
6181 R2 16 settembre 2009 ISTITUZIONI

Concerne

## della Commissione della legislazione

sulla mozione 22 settembre 2008 presentata da Manuele Bertoli e cofirmatari "Introduzione delle celebrazioni del matrimonio e della registrazione delle unioni domestiche il sabato da parte degli ufficiali di stato civile"

(v. messaggio 18 febbraio 2009 n. 6181)

#### LE RICHIESTE DELLA MOZIONE

La mozione in oggetto chiede di migliorare/potenziare il servizio offerto alle cittadine e ai cittadini che intendono contrarre il matrimonio o l'unione domestica registrata.

Come esposto nel testo della mozione, in base all'art. 30 del Regolamento sullo stato civile del 21 febbraio 2006 le celebrazioni dei matrimoni e le registrazioni delle unioni domestiche avvengono durante gli orari di apertura dell'Ufficio dello stato civile, non oltre le ore 19.00. Esse non possono aver luogo le domeniche e i giorni festivi cantonali riconosciuti e non avvengono di sabato.

Il sabato alcuni sindaci e vicesindaci autorizzati a celebrare le nozze nel loro Comune (art. 31d LAC) effettuano questa prestazione, ma si tratta di casi non particolarmente diffusi.

In questo modo si crea una disparità di trattamento evidente che, come ammette anche il rapporto di maggioranza della Commissione della legislazione, permette oggi soltanto a certe coppie di sposarsi di sabato (in base alla disponibilità del sindaco o del suo vice se autorizzati a celebrare le nozze).

L'obiettivo principale della mozione è quello di cercare di ovviare questa disparità di trattamento e di andare, come servizio pubblico, sempre più verso le esigenze delle cittadine e dei cittadini come auspicato anche dal Consiglio di Stato.

### **ESAME DELLA PROPOSTA**

Nella risposta sia del Consiglio di Stato sia della maggioranza della Commissione della legislazione possiamo leggere che la richiesta della mozione è corretta e giustificata. Entrambi ritengono infatti che l'introduzione della celebrazione del matrimonio e della registrazione delle unioni domestiche il sabato da parte degli ufficiali di stato civile possa comportare un miglioramento del servizio alla cittadinanza, anche se poi entrambi per ragioni diverse invitano a non accogliere la mozione.

Il Consiglio di Stato adduce motivi di tipo organizzativo (personale, orari, mancanza di sale,...), mentre il rapporto di maggioranza, dopo avere sottolineato gli aspetti positivi della mozione, arriva in maniera confusa alla conclusione che per non creare ulteriori disparità di trattamento è meglio non cambiare nulla. Le ulteriori disparità di trattamento sono frutto delle ipotesi di lavoro del relatore di maggioranza e non rispecchiano la richiesta della mozione.

#### CONCLUSION

La richiesta della mozione è semplice e come riconosciuto da tutte le parti è una proposta che cerca di migliorare il servizio offerto alle cittadine e ai cittadini.

A parere della minoranza della Commissione della legislazione è possibile individuare una soluzione che da una parte permetta di rispondere alle esigenze delle cittadine e dei cittadini (senza creare nuove disparità di trattamento) dall'altra parte non crei particolari problemi organizzativi agli ufficiali di stato civile.

In tal senso riportiamo l'esempio del Canton Vaud, che permette di celebrare matrimoni due sabati al mese (vale anche per l'unione domestica registrata):

«Les mariages y sont célébrés du lundi au vendredi, de 9 heures à 17 heures, ainsi que les deuxième et quatrième samedis de chaque mois, de 10 heures à 17 heures»<sup>1</sup>.

Si potrebbe infatti introdurre la possibilità di contrarre il matrimonio o l'unione domestica registrata un sabato al mese con un ufficiale per circondario o per distretto con lista di prenotazione e con una sovratassa per la copertura delle spese aggiuntive (neutralità finanziaria).

Verrebbe mantenuta la possibilità per i sindaci e vice sindaci autorizzati di continuare a celebrare matrimoni come fatto fino ad oggi.

In questo senso la minoranza della Commissione della legislazione propone al Gran Consiglio di approvare la mozione Bertoli e cofirmatari e di invitare il Governo a procedere nel senso sovraesposto.

Per la minoranza della Commissione della legislazione:

Pelin Kandemir Bordoli, relatrice Carobbio - Ghisletta D. - Pestoni

\_

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup>Stato Civile del Canton Vaud